

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 12.1

"Attività di analisi e valutazione degli interventi formativi predisposti dai Psr 2014-20"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

ANDREA ARZENI

1. COSA?

Il trasferimento delle conoscenze e delle competenze crea le condizioni favorevoli per il recepimento equo e consapevole delle opportunità di sviluppo offerte dai PSR. La scheda progetto punta a fornire non solo informazioni ma anche **strumenti innovativi per la formazione**. È stata sviluppata una applicazione lezioni da fruire on-line tramite dispositivi informatici fissi e mobili. L'obiettivo finale è quello di organizzare un **laboratorio didattico virtuale** dove utilizzare alcuni strumenti per la produzione di lezioni, per la gestione di esercitazioni, per la valutazione dell'apprendimento e dove diffondere i contenuti informativi.

2. CHI?

I destinatari sono i soggetti che operano nel campo della formazione professionale agricola sia come **liberi professionisti** sia all'interno di **Enti formativi accreditati**. Si tratta spesso di soggetti che svolgono il ruolo di formatori assieme ad altre attività di consulenza ed assistenza tecnica, pertanto non hanno specifiche competenze didattiche, ma hanno la necessità di trasferire le conoscenze agli imprenditori agricoli in maniera efficiente ed efficace.

3. QUANTO?

Lo sviluppo di materiale formativo richiede molto tempo e va tarato in funzione del destinatario e del mezzo di comunicazione che si intende utilizzare. Gli strumenti proposti intendono velocizzare il processo di raccolta, produzione e diffusione

delle informazioni oggetto di formazione ma anche fornire metodologie per organizzare esercitazioni individuali e di gruppo, nonché per la valutazione del processo di apprendimento. Sono stati progettati **tre percorsi formativi** prototipali nei quali sperimentare gli strumenti didattici multimediali.



4. DOVE?

La conoscenza è prevalentemente immateriale per cui il **web** è un mezzo che si presta particolarmente specie in un contesto professionale come quello agricolo dove è necessario lavorare quando i processi biologici lo richiedono e le altre attività, come appunto la formazione, devono inserirsi nel tempo rimanente.

5. COME?

Utilizzando un dispositivo mobile è possibile fruire, in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi luogo, di **brevi lezioni/esercitazioni on-line** che non possono sostituire la formazione tradizionale in aula, ma possono aiutare a introdurre un argomento e/o a rafforzare l'apprendimento.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 10.3

"Accesso alle misure PSR, BPOL e vetrina delle opportunità"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

MICHELE DI DOMENICO

1. COSA?

Con l'obiettivo di favorire l'incremento della capacità progettuale dei potenziali beneficiari dello sviluppo rurale, di standardizzare le fasi istruttorie inerenti la valutazione dei progetti di creazione e sviluppo d'impresa, oltre che di migliorare le condizioni per l'accesso al credito, l'Ismea-RRN mette in campo il servizio "**Business Plan On Line - BPOL**". Si tratta di una piattaforma web che consente la predisposizione guidata di piani di sviluppo aziendale specifici per le imprese agricole e non agricole delle aree rurali. Il BPOL è adottato da **10 Regioni** quale strumento di supporto alla predisposizione e valutazione dei piani di sviluppo aziendale in ambito PSR: **circa 10.000 i business plan realizzati in bandi PSR con dotazione finanziaria di oltre 940 milioni di euro.**

2. CHI?

Il BPOL si rivolge alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, alle imprese, ai giovani agricoltori, ma anche al mondo delle professioni e della didattica, con piattaforme web studiate per diffondere l'utilizzo del business plan nel settore agricolo.

3. QUANTO?

Circa 350.000 euro sono le risorse dedicate all'intero progetto BPOL nel biennio 2017-2018.



4. DOVE?

Sul web: il servizio è reso disponibile sul portale della Rete Rurale Nazionale.

Sul territorio: molteplici gli eventi informativi e divulgativi con il mondo delle professioni, i funzionari regionali, le Università (Rural4Università).

5. COME?

Il BPOL può essere utilizzato da tutti. Gruppi di lavoro in loco, materiale di supporto fruibile on line, assistenza tecnica da remoto mediante e-mail e numero verde dedicati, sono gli elementi attraverso i quali si attua il progetto.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 12.1

"Consulenza alle aziende agricole"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

RAFFAELE OLIVIERO



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

1. COSA?

Il sistema di consulenza aziendale in agricoltura è stato previsto dall'Unione Europea nell'ambito del Regolamento 1306/2013. Gli Stati membri sono tenuti a istituire il sistema di consulenza aziendale, che a livello nazionale è regolamentato dal decreto iter ministeriale del 3 febbraio 2016 n. 1259. L'erogazione del servizio di consulenza alle aziende può essere finanziato tramite la misura 2 dei PSR. Le attività del progetto si focalizzano sul supporto alla creazione del sistema di consulenza, sull'attivazione/gestione della misura 2 nei PSR, oltre che su azioni volte a garantire la qualità della consulenza.

2. CHI?

I principali destinatari sono le Autorità di gestione dei PSR.

3. QUANTO?

Circa 200.000 euro è l'ammontare di risorse necessario, per il biennio di riferimento, per le attività previste dal progetto.



4. DOVE?

Incontri presso le Regioni ed il Ministero, ma anche documentazione di supporto e approfondimento resa disponibile mediante il portale della Rete Rurale Nazionale.

5. COME?

Realizzazione di documenti di orientamento per l'attuazione della misura 2 dello sviluppo rurale, anche in relazione al mutato scenario normativo derivante dal Regolamento Omnibus. Supporto orizzontale alle Autorità di gestione per la costituzione del sistema di consulenza aziendale e per la creazione e l'aggiornamento del Registro unico nazionale degli organismi di consulenza. Azioni a favore della qualità del servizio di consulenza. Tutte le attività sono svolte in stretta collaborazione con le Regioni.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 25.3

"Sviluppo di attività di supporto, animazione e collegamento delle politiche per l'innovazione (PEI, Piano strategico per l'innovazione e la ricerca, politiche regionali) destinate agli attori del sistema dell'innovazione"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

ANNA VAGNOZZI

1. COSA?

La diffusione delle innovazioni nel sistema agroalimentare e forestale si realizza anche creando un contesto favorevole mediante politiche specifiche che coinvolgono tutti gli attori del cosiddetto **Sistema della Conoscenza per l'Agricoltura**. L'attività della scheda progettuale mira a coordinare fra loro e coinvolgere in azioni specifiche: i soggetti istituzionali deputati a sostenere lo sviluppo delle innovazioni, i rappresentanti delle imprese, gli esponenti della società civile. A quest'ultimo raggruppamento di utenti era rivolto **il Concorso di idee per l'innovazione nell'agricoltura del sud (Sud Innova)** che è stato bandito nell'ottobre del 2016 e si è concluso con la premiazione delle migliori idee pervenute nel maggio 2017. Finalità generale è stata quella di **aprire gli spazi della proposta di nuove idee a chi non fa parte dei circuiti convenzionali**, ma ha in mente soluzioni a problemi e vorrebbe confrontarsi con chi produce innovazione "per mestiere".

2. CHI?

Il bando era rivolto a **chiunque volesse proporre idee di innovazione utili a risolvere problemi o a promuovere opportunità di territori rurali e comparti produttivi dell'Italia del sud**. Non era necessario risiedere nell'Italia meridionale, l'importante era che l'idea fosse a beneficio dell'agroalimentare del sud.

3. QUANTO?

Al concorso sono pervenute 102 domande di partecipazione. Per il 42% prodotti e processi

relativi alla salvaguardia ambientale, al cambiamento climatico e allo sviluppo locale; per il 28% colture tradizionali mediterranee; per il 17% produzioni emergenti per il sud; per il 13% temi diversi rispetto ai settori proposti dal bando.



4. DOVE?

Le idee di innovazione presentate hanno riguardato l'agricoltura dell'Italia meridionale

5. COME?

Una specifica Commissione ha esaminato le proposte pervenute e ha redatto una graduatoria delle dodici idee che sono state ritenute le migliori. Le prime sei hanno ricevuto un premio consistente in buoni del valore di 1000 € da spendere per acquisire materiale multimediale. Tutte le idee in graduatoria sono state presentate e pubblicizzate presso un convegno tenutosi a Bari a maggio 2017 nell'ambito del quale sono stati anche presentati i primi risultati dell'iniziativa europea denominata European Innovation Partnership per la produttività e la sostenibilità in agricoltura (EIP – AGRI).

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 25.1

"Divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

MARGHERITA FEDERICO



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

1. COSA?

A fronte del gran numero di innovazioni presenti nelle aziende, considerata la difficoltà nella circolazione di informazioni utilizzabili, nell'ambito della RRN, l'Ismea ha l'obiettivo di mettere a sistema, attraverso un unico portale, le buone pratiche aziendali in tema di innovazione, facilitando il percorso delle imprese agricole verso l'innovazione attraverso alcune azioni:

- "ispirando" il bisogno all'innovazione aziendale;
- individuando tra le innovazioni già applicate, quella più appropriata ai fabbisogni e alle necessità espresse dall'imprenditore;
- favorendo la contestualizzazione dell'innovazione all'interno dell'impresa.

2. CHI?

I Servizi interattivi per la diffusione dell'innovazione hanno target prioritario:

- **Le imprese agricole**, con particolare riferimento alle aziende condotte da giovani agricoltori, più propensi a introdurre innovazioni;
- **i tecnici divulgatori** le figure professionali che, quotidianamente a contatto con le imprese, hanno la loro fiducia e possono operare come agevolatori della diffusione dell'innovazione nel settore agricolo;
- **il grande pubblico**, affinché gli stessi cittadini diventino sostenitori e divulgatori dei progetti innovativi nell'ambito della propria rete sociale.

3. QUANTO?

Le risorse messe a disposizione nel biennio 2017/2018 per sviluppare tutti i servizi di divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione sono all'incirca **250.000 euro**.



4. DOVE?

Sul web, creando un ambiente virtuale e interattivo, finalizzato a diffondere le best practices così da rendere più facile e veloce l'introduzione di innovazioni nel sistema agroalimentare, forestale e nelle comunità rurali.

5. COME?

Attraverso i seguenti strumenti: ● **"what's new?"**: servizio redazionale nel quale vengono riportati articoli, pubblicazioni, eventi in Italia e all'estero che riguardano le tendenze innovative dei mercati e le potenziali innovazioni che rispondono a tali tendenze. ● **Vetrina dei casi di successo**: repertorio geo localizzato di imprese innovative/best practices disponibili a fornire informazioni e testimonianze. ● **Catalogo delle aziende innovative**, servizio di consultazione delle innovazioni aziendali riconosciute, tramite catalogazione per parole chiave, settore di appartenenza, tipologia di innovazione, ecc.; ● **Comunità di Pratica**, chat tra utenti per facilitare l'interazione e l'approfondimento di tematiche ed esperienze specifiche di comune interesse; ● **L'esperto risponde**: attività redazionale on demand di risposta a quesiti specifici attraverso esperti affiliati a Ismea.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 25.2

"Supporto metodologico e procedurale al PEI e ai Gruppi Operativi"

5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

FRANCESCA GIARÉ

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

 **crea**
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria


ismeA

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



1. COSA?

I principali attori dell'iniziativa "European Innovation Partnership per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" sono i **Gruppi Operativi (GO)**, partenariati che realizzano progetti per la diffusione dell'innovazione nei territori rurali partendo dalle esigenze dei diversi contesti produttivi e imprenditoriali. La scheda progettuale 25.2 promuove, quindi, un'**azione di supporto, animazione e accompagnamento per i diversi attori che possono comporre i partenariati dei GO**: imprenditori, ricercatori, consulenti altri attori coinvolti nei processi di adattamento e diffusione delle innovazioni.

Per supportare le regioni nell'impostazione dei bandi e di animazione degli attori interessati, abbiamo costruito un insieme di documenti di supporto denominato **Toolkit per l'avvio dei GO**: una **Guida alla costruzione del progetto**, una proposta di **Accordo di partenariato**, un **Formulario di progetto**, un **Regolamento interno** e un documento contenente **Informazioni minime di monitoraggio**.

2. CHI?

Toolkit per l'avvio dei GO è rivolto sia ai **funzionari regionali** che gestiscono le procedure e le attività di informazione e animazione relative alle Misure che finanziano i Gruppi Operativi (GO), sia ai **diversi attori che possono essere coinvolti nei GO**.

3. QUANTO?

L'iniziativa, **realizzata con i soli costi relativi al personale**, ha avuto un grande riscontro positivo, rivelandosi utile sia per la molteplicità di strumenti che offre sia per la chiarezza con cui sono stati costruiti.



4. DOVE?

I materiali sono disponibili sul **sito della Rete rurale nazionale nella sezione Innovazione/IL PEI in Italia**.

5. COME?

I diversi strumenti sono **stati redatti tenendo conto delle esigenze dei potenziali utilizzatori**; in particolare i contenuti sono stati concordati con i funzionari regionali durante una serie di incontri di confronto sulle attività in corso. Gli strumenti del Toolkit riportano elementi concreti ed esempi reali. Inoltre, sono stati impostati in modo correlato gli uni con gli altri, in modo da offrire un **pacchetto coerente e funzionale**.